

RAVENNA FESTIVAL

MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI FESTIVAL DI MUSICA

**AMADEUS CHAMBER
ORCHESTRA**
direttore
AGNIESZKA DUCZMAL



Industriali di Faenza

*La Deco Industrie
è lieta di augurarvi
una magnifica serata.*

Il contributo ad iniziative culturali, come il Ravenna Festival, ribadisce la nostra filosofia aziendale basata sulla valorizzazione delle risorse umane, del territorio e della qualità della vita.

Valori che hanno consentito di affermare sul mercato due realtà industriali di grande dimensione e affidabilità come **DECO** e **COFAR**.

DECO
INDUSTRIE spa
BENI DI LARGO CONSUMO

In collaborazione con il Comune di Faenza

Teatro Masini di Faenza
Mercoledì 12 luglio 1995 ore 21

Amadeus Chamber Orchestra

direttore

Agnieszka Duczmal

pianista

Dorota Franckowiak-Kapala

Henryk Nikolaj Górecki (1933)

Tre pezzi in stile antico

Concerto per pianoforte e archi

Benjamin Britten (1913-1976)

Soirées musicales op. 9

Marcia

Canzonetta

Tirolese

Bolero

Tarantella

Edvard Grieg (1843-1907)

“Dai tempi di Holberg”

Suite in stile antico in sol maggiore op. 40

Praelude (Allegro vivace)

Sarabande (Andante)

Gavotte et Musette (Allegretto e Poco più mosso)

Air (Andante religioso)

Rigaudon (Allegro con brio)

Henryk Górecki

Tre pezzi in stile antico

Concerto per pianoforte e archi

Henryk Nikolaj Górecki, compositore polacco nato nel 1933, ha esordito nel 1958, con Penderecki, al Festival Internazionale di Musica Contemporanea "Autunno di Varsavia", ed ha conseguito numerosi premi, sia in patria che all'estero: oltre al primo premio alla Biennale dei giovani a Parigi nel 1959, quello dell'Unesco nel '73 con *Ad matrem*, per soprano e coro (op. 29). Musicista di grande e originale talento, con una profonda conoscenza delle tecniche moderne, Górecki concentra la propria attenzione sul tempo, il dinamismo e il timbro. Dopo aver subito l'influenza, verso gli anni Sessanta, della scrittura "d'avanguardia" (Górecki ebbe contatti con Boulez, Stockhausen e la Scuola di Darmstadt), egli cambiò percorso creativo per concentrarsi sul passato: ciò si verificò in modo particolare coi *tre Pezzi in stile antico per archi*, scritti nel 1963. Negli ultimi anni si è volto a soggetti patetici, segnati da una forte tensione emotiva: è il caso della *Seconda Sinfonia* e della *Terza (Di canti dolorosi)* scritta nel '76, in cui utilizza testi riguardanti l'amore materno in situazioni tragiche. Le sue recenti composizioni attingono ad una semplicità medievale priva di artifici. Il *Concerto per pianoforte e orchestra d'archi* del 1980, eseguibile anche per clavicembalo, evidenzia questo nuovo orientamento.

Benjamin Britten

Soirées musicales op. 9

Benjamin Britten (1913-77), il più interessante fra i compositori inglesi della sua generazione, si distingue per una grande apertura alle influenze dei più diversi autori, e per una non minore facoltà di trarre dai vari apporti e lasciti (non esclusi quelli della musica di Purcell) un linguaggio originale. Maestro di ricchezza timbrica e di una limpida scrittura dai colori personalissimi (ed esemplari in tal senso sono proprio le *Soirées musicales* op. 9), Britten spiegò la sua maestria strumentale nella

celebre pagina didattica *The Young Person's Guide to the Orchestra* op. 34 (Variazioni e fuga su un tema di Purcell).

In campo teatrale la sua prima opera di successo fu *Peter Grimes* (scritta nel '45), nella quale è evidente la lezione drammatica di Verdi.

Le *Soirées musicales* (after Rossini) op. 9, del 1936, suite in cinque movimenti (alla quale Britten farà seguire nel '41 una seconda suite rossiniana, anch'essa in cinque movimenti, le *Matinées musicales* op. 24), nacque come colonna sonora per le silhouettes cinematografiche di *The Tocher* di Lotte Reiniger, regista tedesca attiva nella realizzazione di film con la tecnica delle ombre animate (derivate dall'antico 'teatro d'ombre' orientale diffuso in Europa nel Settecento). La Reiniger, autrice colta e ispirata del disegno animato (trasferitasi in Gran Bretagna all'avvento del nazismo), i cui film saranno il modello insuperabile e il termine di confronto obbligato per ogni opera di questo genere, realizzò molti dei suoi film sulla base di musiche classiche (Mozart, Scarlatti, Lulli, Bizet).

Britten rivide successivamente la partitura pubblicandola nel '38 come brano sinfonico autonomo. I cinque movimenti (la musica fu utilizzata anche per balletto) desunti da Rossini, uno dei musicisti preferiti da Britten, vengono concepiti con sapienza orchestrale e una ricca gamma timbrica.

Edvard Grieg

"Dai tempi di Holberg" op. 40

Formatosi al Conservatorio di Lipsia e influenzato dalla cultura musicale tedesca, Edvard Grieg, ritornato in Norvegia, maturò la coscienza della necessità di una musica legata alla cultura nazionale. Studiò il folclore, cercando di elaborare sul dato folclorico un linguaggio autonomo.

Titolo celebre del suo catalogo le musiche di scena per il *Peer Gynt* di Ibsen (che Grieg aveva incontrato a Roma nel 1866), musiche che furono parzialmente riprese in

due *Suites* orchestrali (opp. 46 e 55). Il meglio del proprio lavoro Grieg lo diede nella suite, mostrando, di contro, uno scarso interesse verso le grandi forme sinfoniche.

La suite in stile antico *Dai tempi di Holberg* per orchestra d'archi op. 40 (1884), originariamente composta per pianoforte (e trascritta nel 1885), mostra un'eccellente costruzione; Grieg la compose in occasione del bicentenario della nascita di Ludwig Holberg (1684-1754), poeta e commediografo norvegese (di Bergen, come Grieg), considerato il "Molière del Nord". Grieg, in questa suite, fa ricorso allo stile e alle forme del barocco, e, in una dimensione di grazia settecentesca, non trascura di inserire qualche allusione al folclore norvegese.

Andrea Maramotti



AGNIESZKA DUCZMAL

È nata in una famiglia di tradizioni musicali. Nel 1971 si è diplomata all'Accademia di Musica di Poznan. Nel 1968 ha fondato un'orchestra da camera patrocinata dalla Radio e dalla Televisione Polacca. Dal 1986 l'Orchestra prende il nome di Amadeus Chamber Orchestra.

Terminati gli studi, Agnieszka Duczmal è impegnata come maestro collaboratore nella Filarmonica di Stato di Poznan, poi come direttore dell'Opera di Poznan, dove ha presentato *A Midsummer Night's Dream* di Britten. È stata tra i vincitori del Primo Concorso Nazionale per Direttori d'Orchestra di Katowice nel 1970 e ha ottenuto un riconoscimento nel 4° Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra della Fondazione Herbert von Karajan.

Agnieszka Duczmal svolge la propria attività concertistica e discografica in più di venti paesi. Viene regolarmente invitata dalla Radio e Televisione polacca per dirigere concerti della serie "Gli ospiti di Agnieszka Duczmal".

DOROTA FRANCKOWIAK-KAPALA

Si è diplomata con lode all'Accademia di musica di Poznan. Ha vinto il premio del Concorso polacco di musica classica di Lodz, il Concorso internazionale di pianoforte a Hradec Kralove in Cecoslovacchia e il Concorso di Vercelli.

Nel 1980 ha conquistato una medaglia d'argento al Concorso internazionale di pianoforte di Seregno. Molte le sue incisioni per la radio. Dal 1986 ha collaborato con l'Amadeus Chamber Orchestra che ha seguito in tournée per tutti i maggiori paesi d'Europa, suonando come solista, fra l'altro al Festival di Siena e al Festival delle Nazioni in Alsazia.

Al di fuori dell'attività concertistica, la Franckowiak-Kapala è attiva come docente all'Istituto di Educazione musicale presso l'Accademia Musicale di Zielona Gora (Polonia).



AMADEUS CHAMBER ORCHESTRA

L'Amadeus Chamber Orchestra è stata fondata da Agnieszka Duczmal nel 1968 e da allora è stata attiva sia in Polonia che all'estero. Ha ottenuto la Medaglia d'Argento della Fondazione von Karajan presso gli Incontri delle Giovani Orchestre di Berlino Ovest nel 1976. L'Orchestra lavora sotto il patrocinio della Radiotelevisione Polacca dal 1977 e da allora ha intrapreso numerose tournées in più di venti paesi europei oltre che negli Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile, Kuwait e Taiwan, suonando nelle più prestigiose sale come la Queen Elisabeth Hall a Londra, la Sala Čajkovskij di Mosca, il Concertgebouw di Amsterdam, la Beethovenhalle di Bonn. Tra i solisti che hanno collaborato con l'orchestra ricordiamo Martha Argerich, Henryk Szeryng, Pierre Amoyal, Mischa Maisky, Maurice André, Michaela Petri. Nel corso dell'attività la Amadeus Chamber Orchestra è stata regolarmente invitata presso i festival più prestigiosi. All'attività concertistica l'Amadeus Chamber Orchestra affianca una notevole attività discografica presso l'emittente radiofonica polacca, nonché le emittenti di altri paesi quali, la Bayerischer Rundfunk, la WDR di Colonia, la NDR di Amburgo, la BBC di Londra e la CBC canadese.

AMADEUS CHAMBER ORCHESTRA

violini

Marcin Baranowski
Miroslaw Bocek
Janusz Dabrowski
Andrzej Hop
Bogdan Kapala
Ivona Kuczynska
Piotr Luzny
Beata Polczynska
Marek Wazbinski
Leszek Wojtowicz
Jaroslaw Zolnierczyk

violoncelli

Maclej Mazurek
Eugeniusz Zboralski
Zygmunt Zielinski

contrabbasso

Jozef Jaroszewski

percussioni

Adam Mieczkowski
Piotr Maslanka

viola

Lech Balaban
Izabela Krajewska
Andrzej Murawski
Grazyna Sojka

Fondazione Ravenna Manifestazioni
Comune di Ravenna
Regione Emilia Romagna
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento dello Spettacolo

L'edizione 1995 di
Ravenna Festival
viene realizzata grazie a

Associazione Amici di Ravenna Festival

AGIP spa

Banco S. Geminiano e S. Prospero

Alma Petroli

Ambiente spa

Assicurazioni Generali

Banco S. Geminiano e S. Prospero

Barilla spa

Bulgari spa

Carimonte Banca spa

Cassa di Risparmio di Ravenna spa

CMC Ravenna

Credito Romagnolo

Deco Industrie spa

ESP Shopping Center

EVC Italia

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Gruppo Fininvest

Industriali di Faenza

ITER

Lega Cooperative Ravenna

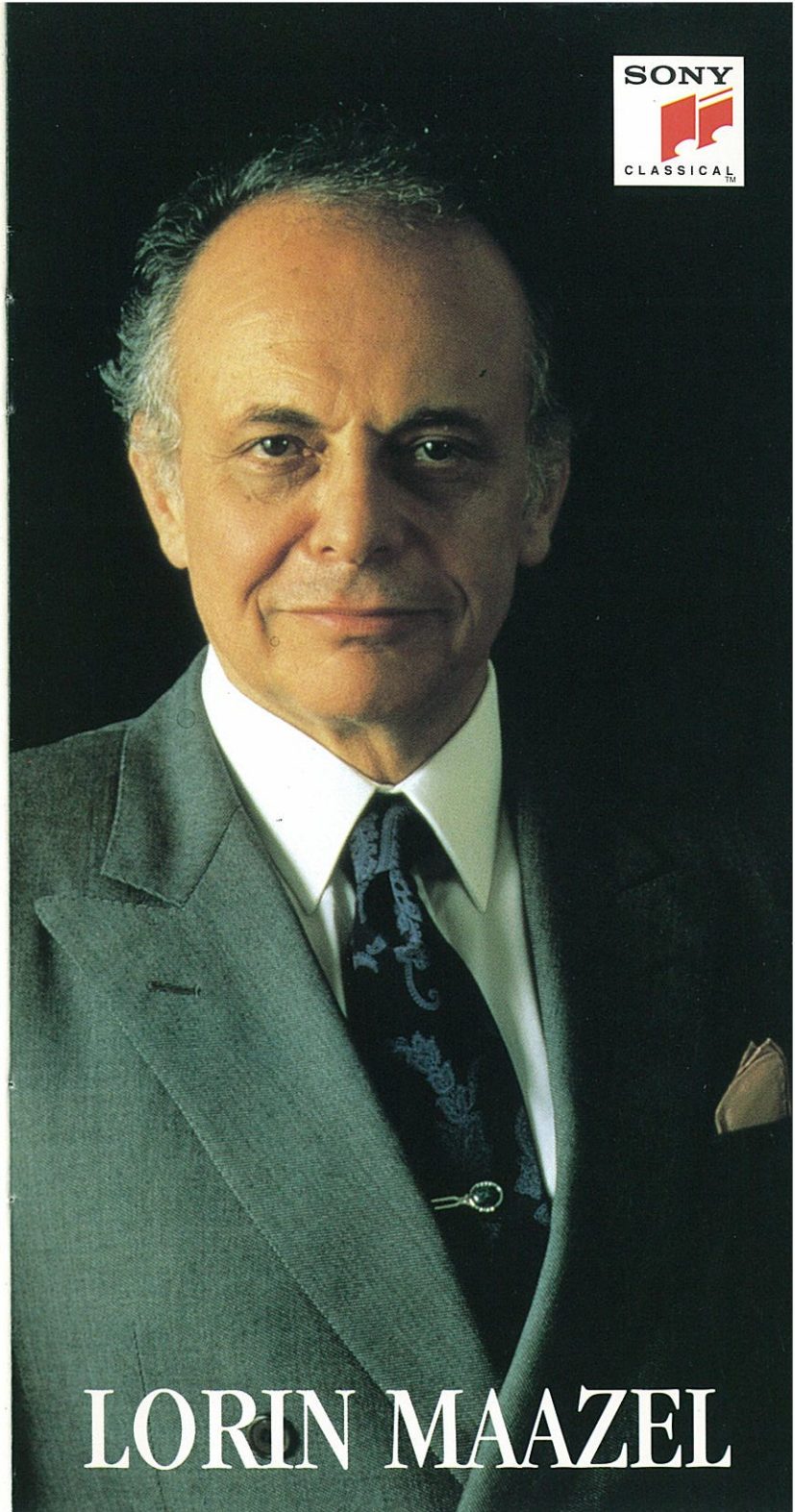
Lonza spa

Parmacotto spa

Sapir spa

SHR Gruppo Sarema

Video on Line



LORIN MAAZEL

Si ringrazia Ravenna Teatro per la preziosa collaborazione

RICCARDO MUTI

NORMA

EMI
CLASSICS

CORRIERE DELLA SERA

Riccardo Muti: ritorno alla *Norma*.
Il capolavoro dell'800 nell'elaborazione di un grande interprete.

"...quest'importante edizione è una tappa decisiva..."
(Paolo Isotta)

LA REPUBBLICA

Muti ricrea *Norma*. Trionfo a Ravenna per l'opera di Bellini.

"L'edizione di *Norma* ... rappresenta un approdo interpretativo importante; ineludibile per chi intenda riappropriarsi, da spettatore o da studioso, del mondo romantico più caratteristico dell'opera italiana."

"...una *Norma* da amare e da studiare ... di straordinaria presenza e intelligenza la prestazione del coro..."
(Angelo Foletto)

IL MATTINO

Norma, liriche emozioni. Un'edizione di esemplare equilibrio.

"Riccardo Muti ha chiamato a Ravenna i complessi del Maggio Musicale Fiorentino, cui lo legano ricordi amosi e fortissimi: bella la prova dell'orchestra ... e magnifica quella del coro..."
(Daniele Spini)

IL RESTO DEL CARLINO

Norma degli incanti.

"... il risultato esecutivo ed interpretativo di questa produzione ha superato di gran lunga le più ottimistiche previsioni.

Questa si qualifica come la realizzazione musicale più straordinaria ... di questi ultimi anni."
(Adriano Cavicchi)

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Muti, grande *Norma* intima e passionale.
Autentico trionfo...

"... incandescente e innovativo viaggio musicale nel mondo belliniano ... di grande pregio il cast vocale ... Superbe le prove dell'Orchestra e del Coro del Maggio Musicale Fiorentino, protagonisti indiscussi sotto l'eccellente bacchetta di Muti. Successo caldissimo per tutti e ovazioni interminabili per Riccardo Muti."
(Osvaldo Scorrano)



EMI CREATIVE SERVICES

3 COMPACT DISC
CDS 5554712